



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**Decreto per la destinazione di risorse ai fini della definizione di un Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, anche nell'ambito della Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU***

### IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 4;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 140;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”* e, in particolare, l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare l'articolo 1, comma 1072;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 59, il quale dispone che per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia»;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*” e, in particolare, l’articolo 32, comma 7-bis;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione ed di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell’Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023, in data 7 maggio 2024, in data 12 novembre 2024 e in data 17 giugno 2025;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 – “*Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime*



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;*

- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;*
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;*
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l’articolo 47;
- CONSIDERATO che l’articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, dispone che *“al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, target e milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché le risorse di cui all’articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, all’articolo 1, commi 14, 59, 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, agli articoli 32, comma 7-bis, e 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, già utilizzate per i progetti in essere, sono vincolate, dall’annualità 2022 all’annualità 2026, alla realizzazione degli stessi”;*
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’articolo 6;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l'articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* e, in particolare, l'articolo 11;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”* e, in particolare, l'articolo 18-quinquies;
- VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024 n. 189, recante *“Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”*;





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”;
- VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante “*Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*”;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell'istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al “*Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia*” e al “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”;
- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione “Economia e finanza” del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71, con il quale è stato approvato un secondo piano di interventi rientranti nella programmazione triennale in materia di edilizia scolastica 2018-2020, nell'ambito dello stanziamento complessivo di € 320.000.000,00;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 18 marzo 2021, con il quale, in attuazione del disposto di cui al secondo periodo del richiamato comma 61 della citata legge n. 160 del 2019, sono stati definiti, in prima applicazione e in via sperimentale per il quinquennio 2021-2025, le modalità e le procedure di presentazione delle richieste di contributo per i progetti in argomento, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle relative risorse, di rendicontazione e di verifica, nonché di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate, nonché i termini di aggiudicazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 10, per il finanziamento degli interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano della Regione Calabria nell'ambito dello stanziamento complessivo di € 320.000.000,00, nonché per la rettifica del piano della Regione Lazio autorizzato con decreto del Ministro dell'istruzione 25 luglio 2020, n. 71;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, con il quale si è proceduto all'approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, per l'importo complessivo di euro 855.000.000,00, e di individuazione dei termini di aggiudicazione, nonché delle modalità di rendicontazione e di monitoraggio, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, recante riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare, confluiti tra i c.d. "progetti in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 285;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, di individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, recante "*Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*";
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, di rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13, per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 maggio 2023 n. 97, di rettifica e rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto di approvazione del Ministro dell'istruzione 8 gennaio 2021, n. 13 e al decreto di rimodulazione del Ministro dell'istruzione 18 maggio 2022, n. 116, per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3 *“Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica”*, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 agosto 2024, n. 164, di rimodulazione degli stanziamenti a valere sul capitolo 8105 – piano gestionale 15;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 febbraio 2025, n. 33, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025, e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTA la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”*, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
- VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato 3 maggio 2024 recante modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato 9 settembre 2025 di aggiornamento della tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024, in materia di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;





## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

DATO ATTO della rimodulazione tra i diversi esercizi finanziari disposta con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge 31 gennaio 2009, n. 196 sul capitolo 8105 – piano gestionale 1 – di euro 80.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2023 all'esercizio finanziario 2024 e di euro 100.000.000,00 dall'esercizio finanziario 2023 all'esercizio finanziario 2025;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 10, il quale dispone che *“La somma residua, determinata anche alla luce della rettifica del piano della Regione Lazio, è pari a € 5.778.981,18 rispetto allo stanziamento complessivo di euro 320.000.000,00 ed è assegnata, unitamente alle economie accertate a seguito di monitoraggio e rendicontazione, derivanti da revoche o risultanti dal quadro economico post gara o a seguito della conclusione dei lavori, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione a ulteriori interventi presenti nei rispetti piani regionali rientranti nella programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica”*;

VISTO l'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'istruzione 23 giugno 2021, n. 192, il quale dispone che *“3. La somma residua pari a € 2.969.751,27 rispetto allo stanziamento complessivo di euro 500.000.000,00, unitamente alle economie accertate a seguito di monitoraggio, derivanti da revoche o risultanti dal quadro economico post gara o a seguito della conclusione dei lavori, restano nella disponibilità delle Regioni di riferimento per essere assegnate con successivo decreto del Ministro dell'istruzione a ulteriori interventi presenti nella programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica. 4. Le risorse di cui al comma 1 gravano sul capitolo 8105, piano gestionale 1, per le annualità dal 2021 al 2024, secondo quanto previsto dall'articolo 77, commi 4 e 10, lettera d), del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73”*;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 4, del citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 29 maggio 2023, n. 97, che ha disposto che la somma residua pari a euro 5.796.557,85 rispetto allo stanziamento complessivo previsto dalla norma autorizzativa di legge di euro 855.000.000,00, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 può essere assegnata con successivo decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione in favore di ulteriori interventi individuati da province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, nei limiti delle risorse a ciascun ente assegnate con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° ottobre 2020, n. 129;

RITENUTO di voler destinare le predette risorse non finalizzate ai fini della concessione agli enti locali di contributi per la definizione di un Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, nell'ambito della Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36,



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, risultano disponibili risorse a valere sullo stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito pari all'ammontare complessivo di euro 223.727.139,55, così suddivise:

- a) euro 86.969.751,27 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 1 – di cui:
  - euro 6.969.751,27 quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024;
  - euro 20.000.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2025;
  - euro 60.000.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2026;
- b) euro 110.730.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – di cui:
  - 21.030.000,00 quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024;
  - euro 5.270.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2025;
  - euro 84.430.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2026;
- c) euro 5.778.981,18 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
- d) euro 5.796.557,85 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 15 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
- e) euro 14.451.849,25 a valere sul cap. 8106 – piano gestionale 3 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che i suddetti capitoli di spesa si riferiscono a leggi autorizzative richiamate dal citato articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che possono essere destinate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito a interventi di edilizia scolastica nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza al fine di garantire il raggiungimento di *target e milestone* del PNRR;

RITENUTO di demandare all'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito l'indizione della procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, applicando il riparto delle risorse proprio del PNRR, come definito a monte all'articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343;

RITENUTO di acquisire le manifestazioni di interesse e di definire le relative graduatorie regionali nei limiti delle risorse di cui al presente decreto;

RITENUTO di demandare a successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito la definizione dei criteri per eventuali scorrimenti di graduatorie a valere su ulteriori risorse che si potranno rendere disponibili, nonché a valere sulla quota del fondo di sviluppo e coesione 2021-2027 che sarà destinato al Ministero dell'istruzione e del merito con successiva delibera CIPESS e a valere sulle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 876, della legge n. 204 del 2024 assegnate secondo la Tabella VI al Ministero dell'istruzione e del merito dall'anno 2027 all'anno 2036, nel rispetto delle percentuali di distribuzione



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

territoriale e dei principi di ciascun fondo;

RITENUTO di dover destinare agli enti locali delle regioni del Mezzogiorno una percentuale di almeno il 40%, ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77 del 2021;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

### D E C R E T A

#### Articolo 1

*(Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico)*

1. Al fine di garantire la sicurezza delle scuole è definito un Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico.
2. Alle finalità di cui al comma 1 è destinata la somma complessiva di euro 223.727.139,55, così suddivisa:
  - a) euro 86.969.751,27 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 1 – di cui:
    - euro 6.969.751,27 quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024;
    - euro 20.000.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2025;
    - euro 60.000.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2026;
  - b) euro 110.730.000,00 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 12 – di cui:
    - 21.030.000,00 quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024;
    - euro 5.270.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2025;
    - euro 84.430.000,00 relativi alla competenza dell'esercizio finanziario 2026;
  - c) euro 5.778.981,18 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 13 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
  - d) euro 5.796.557,85 a valere sul cap. 8105 – piano gestionale 15 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito;
  - e) euro 14.451.849,25 a valere sul cap. 8106 – piano gestionale 3 – quali residui di lettera f) relativi all'esercizio finanziario 2024 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito.
3. Le risorse di cui al comma 2 sono destinate agli enti locali competenti, compresi gli enti di decentramento regionale, i liberi consorzi comunali e la regione Valle d'Aosta, vper la concessione di contributi con priorità per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici.
4. È demandata all'Unità di missione per il PNRR l'indizione della procedura per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, nonché l'individuazione dei criteri, dei termini, delle modalità e delle eventuali percentuali di riparto tra tipologie di interventi per la definizione del Piano per l'adeguamento alla normativa antincendio e per interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico nell'ambito della Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*, nonché la definizione delle graduatorie



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

regionali finanziabili nei limiti delle risorse di cui al comma 2.

5. Agli enti locali delle regioni del Mezzogiorno è destinata una percentuale di risorse almeno pari al 40%, ai sensi dell'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
6. I termini e le modalità di attuazione delle procedure di manifestazione di interesse sono disciplinati con avviso pubblico dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito, alla quale è delegata l'istruttoria e l'autorizzazione degli interventi, nei limiti delle risorse di cui al comma 2.
7. Si demanda, altresì, all'Unità di missione per il PNRR la sottoscrizione dei relativi accordi di concessione con gli enti locali beneficiari, con l'indicazione delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei medesimi interventi, nel rispetto delle disposizioni del PNRR e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché eventuali modifiche, anche ai codici CUP.
8. Si demandano all'Unità di missione per il PNRR anche i controlli e le verifiche sugli interventi ammessi, nonché i controlli su tutti gli interventi, anche dopo l'autorizzazione del finanziamento, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti minimi dell'avviso pubblico. In assenza dei requisiti e delle condizionalità, potrà essere disposta, in qualunque momento, da parte dell'Unità di missione PNRR, la decadenza dalla graduatoria e dal finanziamento.
9. Eventuali risorse finanziarie residue possono essere assegnate, con successivo decreto del Ministero dell'istruzione e del merito per le medesime finalità di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*